

Sintesi della bozza del principio ESRS S2 (Lavoratori nella catena del valore), S3 (Comunità interessate) e S4 (Consumatori e utilizzatori finali)

Video formativi sul primo set di principi ESRS, in bozza

Presentato da Joanne Houston, membro del
SR TEG EFRAG e Funzionario politico UE,
Frank Bold

*Questa serie di video formativi è stata
registrata tra dicembre 2022 e febbraio 2023*

Quadro generale

- Background
- Struttura del Pilastro sociale
- Quadro generale dei DR S2- S4

Background

Direttiva Rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD): Articolo 29 a)

- **a) una descrizione:**
 - i) delle procedure di dovuta diligenza applicate dal gruppo in relazione alle questioni di sostenibilità e, ove opportuno, in linea con gli obblighi dell'Unione che impongono alle imprese di condurre una procedura di dovuta diligenza;
 - ii) dei principali impatti negativi, effettivi o potenziali, legati alle attività del gruppo e alla sua catena del valore, compresi i suoi prodotti e servizi, i suoi rapporti commerciali e la sua catena di fornitura, delle azioni intraprese per identificare e monitorare tali impatti, e degli altri impatti negativi che l'impresa madre è tenuta a identificare in virtù di altri obblighi dell'Unione che impongono di attuare una procedura di dovuta diligenza;

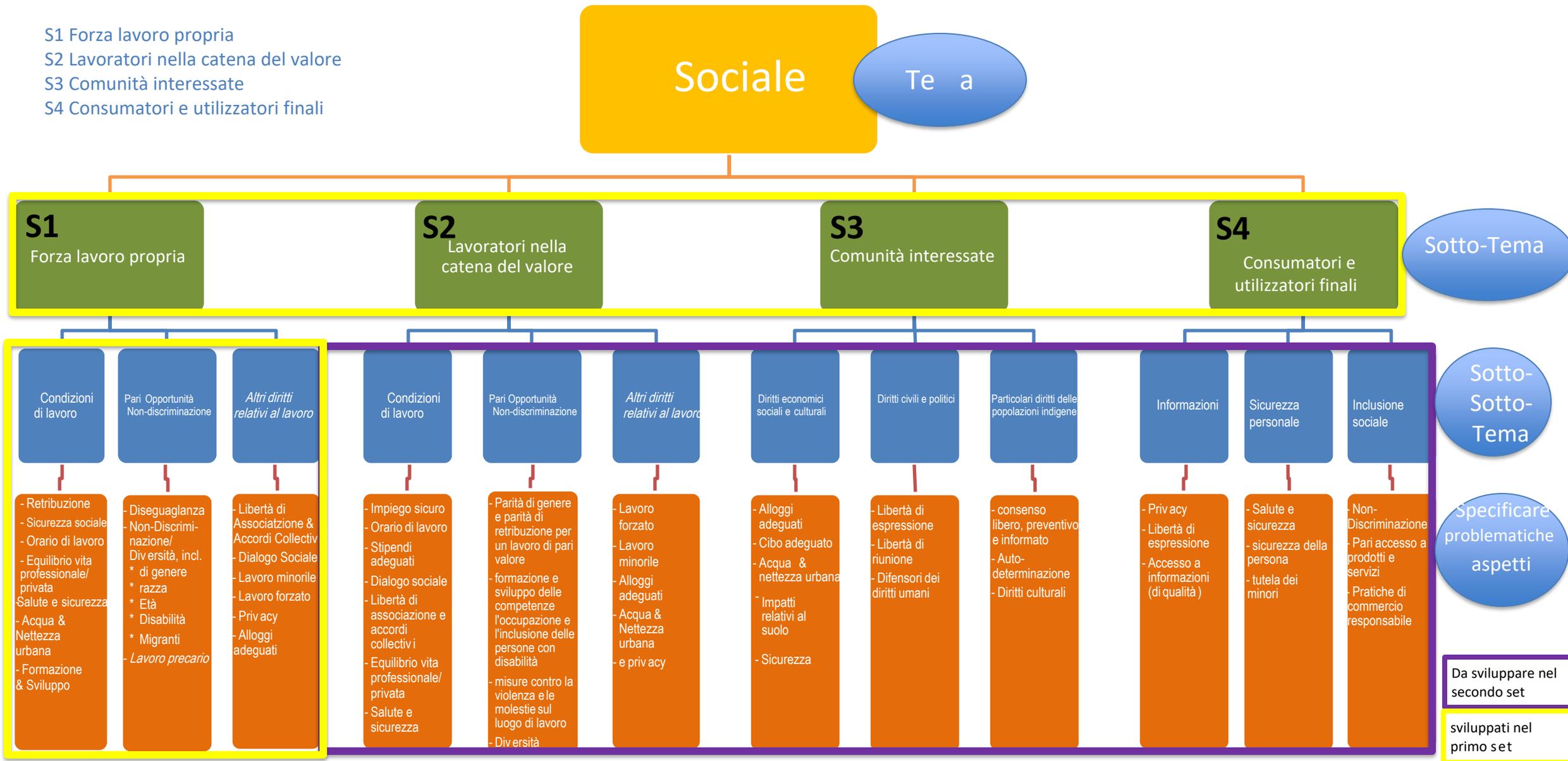
CSRD: Articolo 29 b)

- b) specificare le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai seguenti fattori sociali, incluse le informazioni:
 - i) la parità di trattamento e le pari opportunità per tutti, comprese:
 - la parità di genere e la parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
 - la formazione e lo sviluppo delle competenze
 - l'occupazione e l'inclusione delle persone con disabilità
 - le misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
 - la diversità
 - ii) le condizioni di lavoro, compresi:
 - l'occupazione sicura
 - l'orario di lavoro
 - i salari adeguati
 - il dialogo sociale
 - la libertà di associazione
 - l'esistenza di comitati aziendali
 - la contrattazione collettiva inclusa la percentuale di lavoratori interessati da contratti collettivi
 - i diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori
 - l'equilibrio tra vita professionale e vita privata
 - la salute e la sicurezza

Struttura del Pilastro Sociale

Principi Sociali: Struttura del Pilastro sociale

- S1 Forza lavoro propria
- S2 Lavoratori nella catena del valore
- S3 Comunità interessate
- S4 Consumatori e utilizzatori finali



Quadro generale dei Requisiti di informativa

S2- S4 Lavoratori nella catena del valore / Comunità interessate / Consumatori e utilizzatori finali: Quadro generale

STRATEGIA (integrato dall'ESRS 2)

DR e AG su ESRS 2-SBM2: Interessi e **punti di vista** degli **stakeholder**

DR e AG su ESRS 2-SBM3: **Impatti, rischi e opportunità** rilevanti e loro **interazione** con **strategia e modelli di business**

SFDR

IMPLEMENTAZIONE

DR S2-1: **Politiche relative** al gruppo di stakeholder intessati GRI OECD UNGP SFDR

DR S2-2: **Processi per relazionarsi** con i gruppi di stakeholder interessati sugli impatti GRI OECD UNGP

DR S2-3: Processi per **porre rimedio** agli **impatti negativi** e **canali per esprimere preoccupazioni** UNGP SFDR

DR S2-4: **Adottare misure** per gli impatti ed efficacia di tali misure, e **approcci per mitigare** i rischi rilevanti e cogliere le opportunità rilevanti GRI OECD UNGP

DR S2-5: **Obiettivi** relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti GRI UNGP
anticipare gli impatti positivi, e gestire rischi e opportunità rilevanti

MISURATORI DELLA PERFORMANCE

Primo set:

Focus sull'elaborazione delle informazioni che sulla base dell'ambito di applicazione della CSRD ci si possa attendere da **tutte le imprese**. Questi principi forniscono **informazioni di alto livello** sugli impatti dell'impresa su lavoratori nella catena del valore / comunità interessate / consumatori e utilizzatori finali e rischi e opportunità correlati, se considerati in generale attraverso le operazioni dell'impresa e a monte/a valle della catena del valore.

Principi successivi:

Ci si attende che i principi successivi completino gli attuali principi attraverso informazioni più dettagliate in relazione ai sotto-temi e alle specifiche problematiche che sarebbero identificate come rilevanti a seguito della determinazione di rilevanza **specifico del settore** o **specifico dell'impresa**.

Seguiteci online

EFRAG
Aisbl - ivzw
35 Square de Meeüs
B-1000 Brussel
Tel. +32 (0)2 207 93 00
www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.

La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile.

Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.